



Allegato B – Capitolato per l'affidamento diretto dei servizi di igiene ambientale (disinfestazioni, derattizzazioni e disinfezioni/sanificazioni) da eseguirsi a chiamata negli spazi e negli edifici pubblici a gestione comunale.

ARTICOLO 1 - Tipologie di servizi

Il Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma intende procedere all'affidamento di servizi di igiene ambientale (disinfestazioni, derattizzazioni e disinfezioni) da eseguirsi a chiamata negli spazi e negli edifici pubblici a gestione comunale, come meglio di seguito dettagliati:

- **disinfestazioni** per insetti vari (blatte, formiche, vespe, processionaria ecc...) o **disinfezioni/sanificazioni**: n. 140 interventi/anno da eseguirsi al bisogno, di cui 70 definiti "ordinari", da effettuarsi entro e non oltre 48 h dalla richiesta del Comune, 50 definiti "urgenti", da effettuarsi entro e non oltre 24 h dalla richiesta del Comune e 20 definiti "urgentissimi", da effettuarsi entro e non oltre 12 h dalla richiesta del Comune;
- **derattizzazioni**: n. 140 interventi/anno da eseguirsi al bisogno, di cui 70, definiti "ordinari", da effettuarsi entro e non oltre 48 h dalla richiesta del Comune, 50 definiti "urgenti" da effettuarsi entro e non oltre 24 h dalla richiesta del Comune, e 20 definiti "urgentissimi", da effettuarsi entro e non oltre 12 h dalla richiesta del Comune, consistenti ciascuno in un primo passaggio di posizionamento erogatori e in un secondo passaggio di controllo e reintegro delle esche topicide contenute negli erogatori;
- **derattizzazioni programmate**: in ciascuno negli edifici scolastici comunali in elenco (n. 71) (**Allegato C**) ed in ciascuno degli edifici comunali in elenco (n. 18) (**Allegato D**), ogni anno dovrà essere eseguito un intervento di derattizzazione consistente in un primo passaggio di posizionamento erogatori e in un secondo passaggio di controllo e reintegro delle esche topicide contenute negli erogatori.

Si riportano di seguito, per i servizi sopraelencati, le definizioni ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" (G.U. n. 220 del 13 agosto 1997, n. 188).

L'art. 1 riporta che, agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di disinfestazione, di derattizzazione, di disinfezione e di sanificazione sono così definite:

- sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale, se rivolta a tutte le specie infestanti, ovvero mirata, se rivolta a singola specie;
 - sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
-



Comune di Parma

- sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
 - sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione [...omissis...]
- Tutti i residui e i rifiuti prodotti dallo svolgimento delle attività di cui sopra devono essere rimossi, allontanati e smaltiti a cura e spese dell'appaltatore.

ARTICOLO 2 - Operatori, prodotti, programma e rendicontazione

Per lo svolgimento dei servizi di cui sopra si richiede il rispetto di quanto riportato di seguito:

- il personale impiegato deve essere qualificato ed idoneo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento;
 - i servizi dovranno essere svolti a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente con modalità tali da non nuocere in alcun modo alle persone e alle altre specie animali non bersaglio;
 - tutti i prodotti utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità;
 - ogni quantità e/o diluizione non prevista dalla scheda tecnica del prodotto non è ammessa. La diluizione dei formulati per la disinfestazione non può essere maggiore o minore di quanto indicato dalla scheda tecnica registrata presso il Ministero della Salute e deve essere conforme a quanto specificato dalla scheda del produttore;
 - i prodotti e i metodi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria per gli interventi di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione/sanificazione dovranno essere sempre preventivamente condivisi con la Struttura Operativa Ambiente, Agenti fisici ed Economia circolare del Comune e tecnicamente valutati ed infine approvati dalla stessa. La Ditta aggiudicataria dovrà presentare le caratteristiche dei formulati utilizzati nei vari interventi, comprensive di:
 - o copia delle registrazioni presso il Ministero della Sanità;
 - o schede di sicurezza;
 - o schede tecniche;
 - o copia dell'etichetta;
 - la Ditta aggiudicataria, entro sette giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività dell'atto di affidamento del servizio, dovrà inviare alla S.O. Ambiente, Agenti fisici ed Economia circolare le schede tossicologiche dei diversi prodotti che intende impiegare per le diverse tipologie di intervento. In caso si rendesse necessario ricorrere ad altri prodotti dei quali non sono state fornite le schede, tale documentazione dovrà essere inviata alla S.O. suddetta almeno tre giorni lavorativi prima dell'utilizzo;
 - in tutti i casi in cui sia possibile, saranno privilegiati interventi di lotta biologica di comprovata e documentata efficacia, fornendo per i prodotti utilizzati le schede descrittive oppure ogni eventuale documentazione scientifica che ne comprovi l'efficacia, al fine della scelta del prodotto. Per gli interventi di disinfestazione, esclusi quelli biologici, vale il principio dell'utilizzo in alternanza dei principi attivi, per evitare possibili fenomeni di assuefazione biologica e quindi di resistenza;
 - gli interventi di disinfestazione da insetti, quando possibile, mireranno a colpire gli infestanti al loro stadio larvale privilegiando tecniche di lotta biologica o eventualmente
-



di lotta integrata. L'utilizzo di insetticidi ad azione adulticida è infatti previsto solo in situazioni specifiche per risolvere problemi non diversamente sanabili. Tutto ciò al fine di ridurre al minimo l'utilizzo di tecniche di lotta ad elevato impatto ambientale;

- per gli interventi di disinfestazione, a eccezione di quelli biologici, i prodotti utilizzati dovranno comprendere larvicidi e adulticidi a bassa tossicità, registrati come presidi medico-chirurgici o biocidi e scelti in base agli ambienti da trattare. Pertanto, verranno privilegiati interventi a minimo impatto ambientale, eseguiti secondo principi di gestione integrata degli infestanti, in linea con il Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Inoltre, verranno impiegati prodotti in formulazione gel per i trattamenti relativi a blatte e formiche;
 - gli elementi da considerare nella scelta del prodotto insetticida da impiegare sono i seguenti:
 - o le caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche del principio attivo desumibili dai dati forniti da banche dati internazionali, dalla bibliografia scientifica sull'argomento e dalla scheda di sicurezza;
 - o l'assenza di odori o di effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
 - o l'assenza di fitotossicità.
 - Si richiede, inoltre, di evitare i prodotti contenenti sostanze classificate con la frase di rischio: R40 "Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti", R68 "Possibilità di effetti irreversibili", R62 "Possibile rischio di ridotta fertilità", R63 "Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".
 - Tutti gli interventi di derattizzazione devono essere condotti secondo le buone pratiche in materia di derattizzazione in ambito civile.
 - Durante tutte le fasi dei trattamenti la Ditta deve monitorare l'eventuale evoluzione delle condizioni predisponenti l'infestazione e suggerire all'amministrazione tutti gli interventi necessari a contenere l'infestazione murina nel luogo trattato. Deve essere effettuata contestualmente al controllo delle postazioni anche la ricerca ed il recupero di eventuali carcasse in prossimità della zona di intervento.
 - Quando possibile, dovranno essere privilegiati interventi di derattizzazione ecologica, che consistono nella collocazione di esche naturali e di dispositivi per la cattura immediata veloce e indolore dei roditori. Per la finalità di cui sopra, i dispositivi per la cattura dovranno essere illustrati e condivisi preventivamente con S.O. Ambiente, Agenti fisici ed Economia circolare.
 - I dispositivi per la cattura o il monitoraggio dei roditori, regolarmente registrati al Ministero della Sanità, dovranno anche rispettare quanto previsto dal nuovo *Regolamento per il benessere e la tutela degli animali*, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99/2020, che vieta, su tutto il territorio comunale l'uso, la detenzione e la vendita di colle per catturare mammiferi, rettili, anfibi ed uccelli (art. 7, comma 7).
 - Le esche rodenticide, regolarmente registrate al Ministero della Sanità, dovranno essere sempre collocate all'interno degli appositi contenitori. È proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione (polveri traccianti, esche liquide, esche granulari o farinose sciolte o in bustine).
-



Comune di Parma

- L'utilizzo delle esche rodenticide deve essere effettuato secondo le indicazioni di sicurezza elencate di seguito.
 - Inserimento in erogatori per esca rodenticida (bait box) aventi le seguenti caratteristiche tecniche:
 - disegno e struttura abbinati al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
 - contenimento dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
 - costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
 - adattabilità alle esche solide;
 - inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente
 - resistenza ai fattori meteorologici, sia dell'esca sia del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
 - colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
 - dimensione non eccessivamente ingombrante;
 - possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno;
- Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.
- Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni).
- Gli erogatori devono essere posizionati in luoghi che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti.
- Le postazioni devono essere segnalate da appositi cartelli o etichette resistenti agli agenti atmosferici e riportanti:
 - logo del Comune di Parma
 - il nome e i riferimenti della ditta che esegue i lavori;
 - il principio attivo utilizzato;
 - l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
 - il numero di telefono del centro anti veleni di riferimento;
 - il numero di codice della postazione.

Per quanto riguarda la rimozione dei favi di vespe e calabroni, la Ditta deve essere in grado di eseguire, a propria cura e spese, eventuali servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme, etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose.

Il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con l'individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

Relativamente agli interventi di disinfestazione sulla processionaria, gli stessi riguardano la sola rimozione delle larve urticanti scese a terra, al fine di mantenere in sicurezza le aree pubbliche.

Al termine di ogni intervento l'operatore deve rilasciare un'attestazione dell'attività eseguita, che dovrà essere controfirmata dal referente della struttura in cui è stato svolto il servizio.



Comune di Parma

Tale attestazione dovrà essere trasmessa, unitamente ad un report di descrizione dell'attività svolta, tramite mail al Comune. Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali (presenza di vegetazione che favorisce la proliferazione degli infestanti, buche da chiudere nel terreno, fessure da chiudere negli immobili, interventi manutentivi finalizzati ad evitare l'ingresso e/o la proliferazione degli infestanti negli ambienti chiusi, ecc.).

Gli interventi programmati di derattizzazione da eseguirsi in ciascuno negli edifici scolastici comunali in elenco (n. 71) ed in ciascuno degli edifici comunali in elenco (n. 18), consistenti in un primo passaggio di posizionamento erogatori e in un secondo passaggio di controllo e reintegro delle esche topicide contenute negli erogatori, devono essere calendarizzati e trasmessi al Committente con 30 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dell'esecuzione degli stessi. Il cronoprogramma dovrà contenere la data esatta di intervento per ogni edificio sia comunale che scolastico comunale, al fine di pre-allertare il personale di ciascun plesso con anticipo. L'orario dello svolgimento del servizio dovrà coincidere con l'orario di apertura di ciascuna struttura.

L'operatore dovrà presentarsi al personale scolastico prima dell'inizio del trattamento delle caditoie e rilasciare, a seguito dello svolgimento del servizio, un'attestazione dell'attività eseguita, che dovrà essere controfirmata dal referente della struttura e successivamente trasmessa, unitamente ad un report di descrizione dell'attività svolta, tramite mail al Comune. Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali (presenza di vegetazione incolta, che favorisce la proliferazione degli infestanti, buche da chiudere nel terreno, fessure da chiudere negli immobili, interventi manutentivi finalizzati ad evitare l'ingresso e/o la proliferazione degli infestanti negli ambienti chiusi, ecc.).

Si richiede, inoltre, quale requisito di esecuzione, la presenza di una sede operativa entro 50 km dalla sede della Stazione Appaltante, al fine di garantire la tempestività degli interventi urgenti ed urgentissimi a chiamata richiesti.

Si precisa che tale requisito dovrà essere soddisfatto entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Committente il nominativo, nonché i recapiti telefonici e di posta elettronica, del Responsabile Tecnico incaricato di coordinare gli interventi in oggetto. Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità. Gli operatori dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Ditta nonché dell'incarico in essere: *"Servizi di igiene ambientale per conto del Comune di Parma"*.

ARTICOLO 3 - Prescrizioni comuni a tutti gli interventi e rendicontazione

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare. La Ditta aggiudicataria dovrà concordare l'accesso alle strutture comunali custodite, eventualmente oggetto d'interventi di igiene ambientale, con i rispettivi responsabili. In tal caso, sarà cura della Ditta aggiudicataria rispettare le



Comune di Parma

modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di sicurezza, la Ditta ha l'obbligo di valutare la situazione e suggerire le soluzioni più indicate in relazione alla struttura da trattare, in particolare nel caso di interventi in plessi scolastici. Nei locali più sensibili, come scuole e nidi d'infanzia, l'intervento prevede trattamenti solo in assenza di utenza sensibile, quali ad esempio i bambini.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili alla Ditta non saranno liquidati e sarà valutata l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'art. 4 del presente disciplinare.

Al termine di ogni tipologia di intervento indicata all'art. 1, l'operatore dovrà rilasciare, a seguito dello svolgimento del servizio, un'attestazione dell'attività eseguita, che dovrà essere controfirmata dal referente della struttura e successivamente trasmessa, unitamente ad un report di descrizione dell'attività svolta, tramite mail al Comune.

ARTICOLO 4 - Controlli

Il Comune di Parma effettua gli opportuni controlli, avvalendosi di personale all'uopo dedicato. Qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che la Ditta appaltatrice possa sollevare eccezione alcuna.

La Stazione Appaltante, avvalendosi anche di soggetti terzi (organismi, enti o incaricati esterni), verifica l'esatto adempimento delle prestazioni e lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato di appalto attraverso strumenti di controllo e di monitoraggio finalizzati anche al costante miglioramento delle attività espletate. A tal fine, pertanto, potranno essere previste riunioni finalizzate all'analisi di nuove soluzioni operative, alla risoluzione di eventuali problematiche nonché alla valutazione delle prestazioni svolte.

La Ditta appaltatrice deve eseguire i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute. In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dall'Amministrazione Comunale hanno libero accesso in qualsiasi momento alla sede della Ditta appaltatrice, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree oggetto di trattamento per l'ispezione delle apparecchiature, anche in corso d'opera e l'eventuale prelievo di campioni di prodotto disinfestante/rodenticida, prima, durante o dopo l'uso.

Tramite il Responsabile del Servizio o i suoi incaricati, l'Amministrazione Comunale, a propria discrezione, effettua sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato nonché il rispetto della programmazione e la veridicità dei report che la ditta appaltatrice è tenuta a produrre. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di collaborare alla esecuzione dei controlli.

ARTICOLO 5 – Penali

In caso di inadempienza/e alle obbligazioni contrattuali sarà applicata una penale. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo contrattuale pena la facoltà, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Impresa. Resta salvo il diritto



Comune di Parma

della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni che dal ritardo dell'Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Impresa.

L'applicazione delle penali è preceduta da regolare contestazione scritta a mezzo PEC, alla quale l'Impresa ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della stessa.

Le penali saranno applicate in occasione del primo pagamento successivo.

In particolare, in caso di mancata osservanza da parte dell'Impresa degli obblighi previsti dal presente disciplinare, in assenza di giustificato motivo, verranno applicate le penali di seguito esplicitate:

1 Mancanza o ritardo nell'aggiornamento/trasmissione del programma degli interventi di derattizzazione programmata (art. 1 e art. 2):

- € 50,00 per ogni giorno di ritardo;

2 Ritardo nelle rendicontazioni (art. 1 e art. 3):

- € 30,00 per ogni giorno di ritardo;

3 Difformità dei prodotti utilizzati rispetto alle specifiche tecniche e prescrizioni (art. 2):

- € 150,00 per ogni contestazione;

4 Mancata o ritardata esecuzione di un intervento "urgentissimo" di disinfestazione o derattizzazione (art.1):

- € 30,00 per ogni ora di ritardata esecuzione, che scatta dopo 12 ore dall'attivazione da parte del Committente;
- € 50,00 per mancata esecuzione, che scatta dopo 24 ore dall'attivazione da parte del Committente.

Inoltre, la penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

5 Mancata o ritardata esecuzione di un intervento "urgente" di disinfestazione o derattizzazione (art.1):

- € 30,00 per ogni ora di ritardata esecuzione, che scatta dopo 24 ore dall'attivazione da parte del Committente;
- € 50,00 per mancata esecuzione, che scatta dopo 48 ore dall'attivazione da parte del Committente.

Inoltre, la penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

6 Mancata o ritardata esecuzione di un intervento "ordinario" di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione/sanificazione (art.1):

- € 25,00 per ritardata esecuzione, che scatta dopo 48 ore dall'attivazione da parte del Committente;
 - € 30,00 per mancata esecuzione, che scatta dopo 72 ore dall'attivazione da parte del Committente.
-



Comune di Parma

Inoltre, la penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

7 Mancato rispetto della programmazione degli interventi di derattizzazione programmata (art. 1 e art. 2):

- € 100,00 per ogni contestazione;

8 Mancato o non conforme utilizzo di attrezzature e indumenti (art. 2):

- € 150,00 per ogni contestazione.

9 Mancata reperibilità del Responsabile Tecnico ai recapiti telefonici e di posta elettronica forniti (art. 2):

- € 50,00 per ogni contestazione.

ARTICOLO 6 – Cauzione definitiva

L'aggiudicatario è tenuto a costituire la garanzia prevista dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - Rischi interferenziali

Per il presente appalto, non risultano essere presenti rischi interferenziali, di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. n. 81/2008. Pertanto l'importo per gli oneri della sicurezza sarà pari a zero e non è stato predisposto DUVRI.

ARTICOLO 8 - Responsabilità

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione della prestazione; di conseguenza, risponderà nei confronti del Comune per l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'affidatario è responsabile per danni contro terzi anche causati dall'operato dei suoi dipendenti e, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni, in tutte le operazioni connesse con il contratto.

È fatto obbligo all'affidatario di presentare copia di Polizza Assicurativa di responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

È fatto obbligo all'affidatario di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali e richieste risarcitorie per danni, avanzate da terzi danneggiati. L'affidatario sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qualvolta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dalla stessa.

È fatto obbligo all'affidatario di osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore interessato e per la zona di Parma.

Nell'esecuzione delle prestazioni dovranno essere rispettate le misure di sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/08.



Comune di Parma

ARTICOLO 9 - Codice di comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del vigente Codice di comportamento del Comune di Parma, consultabile al link seguente: <http://intranet/Pagine/RevisionedelCodicediComportamento.aspx>

L'aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili.

ARTICOLO 10 - Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ARTICOLO 11 - Subappalto

L'Appaltatore potrà avvalersi di subappaltatori nei limiti e nel rispetto dell'art. 105 d.lgs. 50/16 così come modificato dal DL. 77/21 convertito in legge 108/21.

ARTICOLO 12 – Risoluzione e recesso

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In tema di recesso dal contratto, si applicano del disposizioni di cui all'art. 109 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.,..

ARTICOLO 13 – Pagamenti

Il corrispettivo del servizio verrà corrisposto dietro presentazione di regolare fattura elettronica. La fattura dovrà essere inoltrata tramite il Codice Univoco (codice IPA - Indice Pubbliche Amministrazioni) assegnato al Comune di Parma e precisamente UFQSY8.

Sulle fatture dovranno essere indicati i seguenti riferimenti:

- codice IPA/codice univoco: UFQSY8
- Ufficio competente: Settore Transizione ecologica
- Codice CIG attribuito alla presente procedura
- numero di Conto Corrente dedicato per il pagamento
- numero e data della determinazione dirigenziale d'impegno di spesa
- importo dell'Iva e dicitura "scissione contabile".

Gli interventi saranno riconosciuti economicamente soltanto se svolti con modalità rispondenti a quanto previsto dal presente capitolato. Le fatture, intestate a "COMUNE DI PARMA- SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA – STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE, AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE", dovranno riportare gli interventi di riferimento. Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., il Comune di Parma garantisce il pagamento, previa presentazione di fattura, decorsi giorni 30 dal completamento delle attività di accertamento della conformità della prestazione alle condizioni contrattuali, effettuate in



Comune di Parma

base a quanto previsto all'art.113-bis del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 14- Revisione dei prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, a decorrere comunque dal secondo anno, si verificasse una variazione in aumento del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi saranno aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzerà l'indice FOI - ISTAT medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione. Nei contratti di durata superiore all'anno, la revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

ARTICOLO 15 - Spese di bollo e registro

L'imposta di bollo è a carico dell'Aggiudicatario. Il contratto è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 Aprile 1986, n.131, con oneri a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 16 – Tracciabilità flussi finanziari

L'affidatario del servizio, ai sensi della legge 136/2010, ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, ha dichiarato e comunicato il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Il mancato adempimento degli obblighi di cui alla legge 136/2010 comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

ARTICOLO 17 - Foro competente

Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

ARTICOLO 18 – Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto e dagli atti da esso richiamati, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e al D.lgs. 50/16 e s.m.i..

Il Dirigente del
Settore Transizione Ecologica
Dott. Alessandro Angella
Firmato digitalmente